



## Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 16 ottobre 2025

### **La 3G scompare: per alcuni veicoli niente più chiamata d'emergenza automatica**

**In Svizzera, la disattivazione completa della rete 3G prevista per la fine del 2025 avrà un impatto diretto sui conducenti: l'eCall, la chiamata automatica d'emergenza integrata in alcuni veicoli, non funzionerà più sui modelli dotati esclusivamente di moduli 3G. Per i veicoli più datati non sarà disponibile alcuna soluzione per mantenere attivo questo servizio in grado, potenzialmente, di salvare vite umane.**

In Svizzera, la 3G scomparirà entro la fine dell'anno e le 4G e 5G diventeranno indispensabili per il funzionamento del sistema eCall. La disattivazione delle vecchie reti avrà un impatto diretto sulla comunicazione d'emergenza a bordo: solo i veicoli più recenti, compatibili con le tecnologie attuali, potranno continuare a utilizzare questo servizio.

#### **eCall: un sistema progettato per salvare vite umane**

Il servizio di chiamata d'emergenza è obbligatorio per le autovetture e per i veicoli per il trasporto merci omologati in Europa e in Svizzera dal 31 marzo 2018. In caso di incidente grave, il dispositivo attiva in automatico un collegamento vocale tra gli occupanti del veicolo e una centrale d'emergenza, tra cui anche il TCS, che nel 2024 ha gestito oltre 2700 chiamate di questo tipo. Se si è verificata una collisione, in particolare se gli airbag si sono attivati, la vettura trasmette automaticamente alcune informazioni essenziali: ora e luogo dell'incidente, tipo di propulsione e numero di occupanti coinvolti. La comunicazione vocale consente agli operatori di comprendere meglio la situazione e di adattare di conseguenza la catena di soccorso. L'eCall può anche essere attivata manualmente dall'occupante tramite un pulsante SOS, che assicura la comunicazione d'emergenza anche quando l'allarme non viene lanciato in automatico.

#### **Anno di produzione del veicolo: un fattore determinante**

La fine della rete 3G interessa principalmente i modelli precedenti al 2018. Sul sito di alcune case automobilistiche è possibile verificare se il veicolo è interessato dalla disattivazione e se sono disponibili aggiornamenti che consentono di continuare a beneficiare del sistema eCall. Anche i concessionari e le officine autorizzate possono fornire tali informazioni. I veicoli equipaggiati esclusivamente con moduli 3G non potranno più utilizzare il sistema eCall. Per alcuni modelli più datati non è possibile aggiornare i dispositivi di emergenza, che diventeranno definitivamente inaccessibili. Sul mercato esistono soluzioni alternative, come gli adattatori per presa da 12 V (accendisigari). Tuttavia, questi dispositivi solitamente devono essere collegati a un telefono cellulare e le chiamate vengono trasmesse ai numeri d'emergenza registrati nel telefono. I veicoli più recenti, compatibili con il 4G o il 5G, continueranno invece a poter usufruire del servizio eCall.

#### **Cosa fare in caso di emergenza**

In caso di incidenti o situazioni critiche, è possibile contattare i seguenti numeri di emergenza: polizia 117, pompieri 118, ambulanza 144 e pronto soccorso generale 112 (valido in tutta l'Unione europea). Inoltre, i soci del TCS possono effettuare chiamate d'emergenza geolocalizzate tramite l'app TCS, utilizzabile ovunque, anche durante lo sci o il trekking. L'applicazione è gratuita e consente, in Svizzera, di trasmettere automaticamente la posizione al momento della chiamata, favorendo così un'assistenza rapida in caso di guasto o incidente.

#### **Come chiamare aiuto**

- Numeri di emergenza 144, 118, 117 o 112.
- Con l'applicazione del TCS è possibile effettuare chiamate d'emergenza geolocalizzate (assistenza in caso di guasto/incidente).
- L'app è gratuita e può essere utilizzata ovunque, anche durante lo sci o il trekking. In Svizzera, la posizione viene trasmessa in automatico con la chiamata d'emergenza



### **Contatti**

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | [laurent.pignot@tcs.ch](mailto:laurent.pignot@tcs.ch)

[www.presetcs.ch](http://www.presetcs.ch) | [www.flickr.com](http://www.flickr.com)

### **Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.**

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 361'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 22 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.